

# CASE

DA ABITARE



AS

## MODULO LOFT

- per pochi: 350 mq con vista a New York

- per tutti: prefabbricato prêt-à-porter a Tokyo

## L'ESTATE È SICURA

porte, maniglie, allarmi a prova di ladro

## BENESSERE

nuovi mestieri a domicilio

## DALL'OLANDA

il lounge dentro l'azienda. La lezione di Jurgen Bey

## EFFETTO BIANCO

lampade, oggetti, tavoli, poltrone

MAGGIO 2005 - EURO 4,00 (for Italy only)



In queste pagine: uno scorcio e alcuni particolari del ristorante privato dell'edificio Interpolis a Tilburg. Il building è sede della celebre compagnia di assicurazioni olandese Interpolis, di cui Jurgen Bey ha curato l'interior decoration di reception e ristorante. La luce delle lampade old-fashioned illumina i dettagli di antichi affreschi tipici delle case nobiliari olandesi.

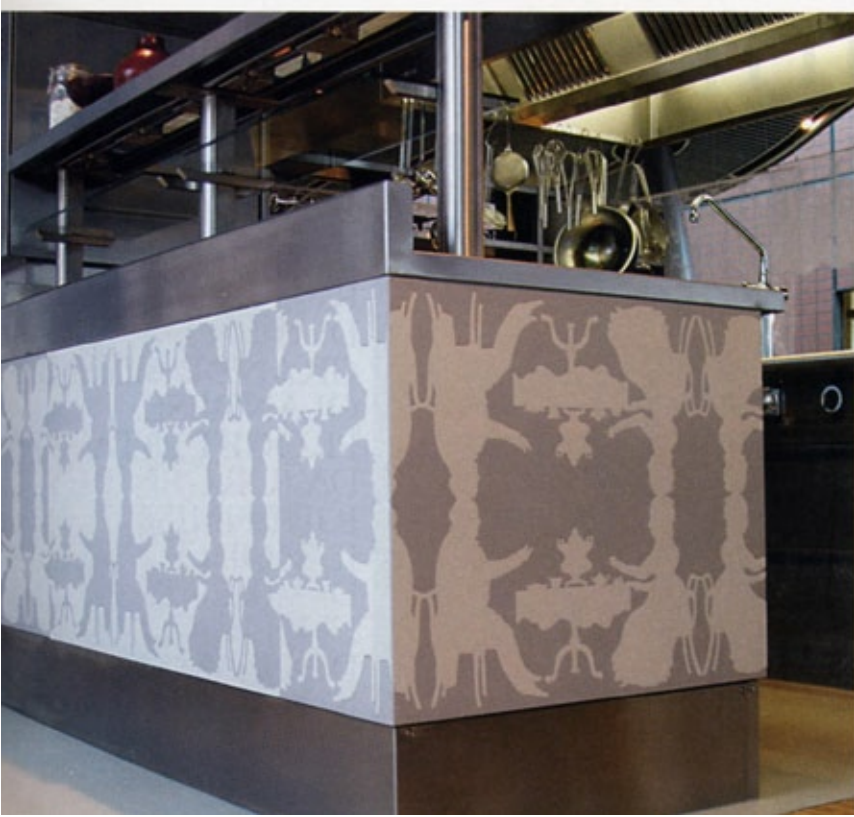
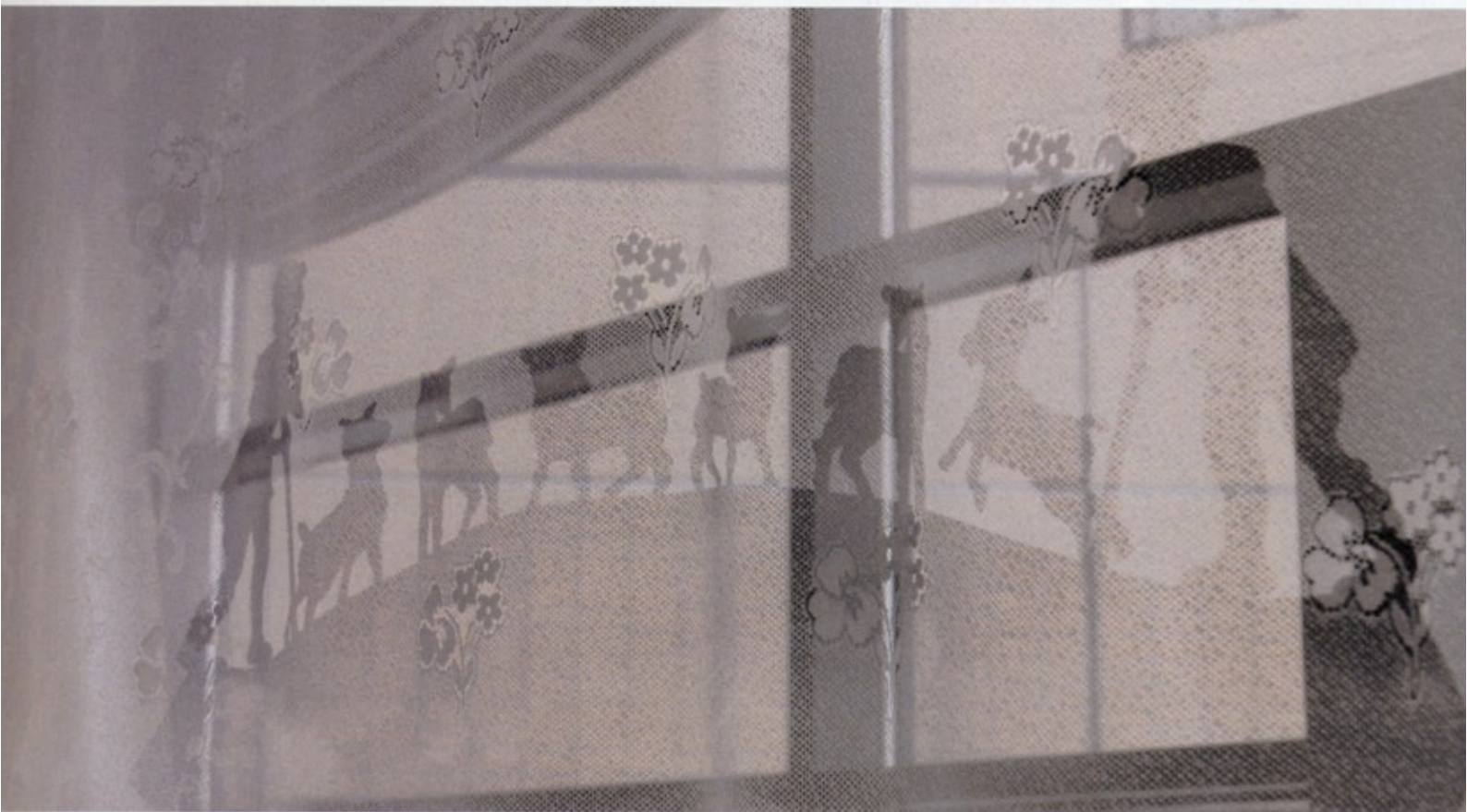




## E ORA, TUTTI A MENSA



SEMBRA UN LOCALE DI TENDENZA INVECE È L'AREA RISTORAZIONE DI UNA GRANDE AZIENDA OLANDESE. PROGETTATA DA **JURGEN BEY** RIDEFINISCE IL MODO DI VIVERE L'UFFICIO. DECISAMENTE NO GLOBAL



**G**uardare al futuro con la cospicua eredità del passato. A parole sono capaci in tanti. Se però osserviamo gli arredi odierni, notiamo da un lato che spesso il "nuovo" è privo di anima, è un fuoco fatuo che brilla pochi anni e poi sparisce; d'altro canto molti prodotti che si ispirano a pezzi o stili storici hanno un interesse limitato e, privi dell'autenticità del tempo, sembrano vecchi già dalla nascita. Interessante se non mirabile quindi la trasposizione progettuale in cui da anni brillano alcuni designer della scuola olandese: essere nuovi, con inequivocabile linguaggio odierno, e al tempo stesso conservare l'impronta riconoscibile di una grande tradizione. È quanto è riuscito a fare lo studio di Jurgen Bey a Tilburg, reinventando completamente l'area reception e la zona ristorazione del quartier generale di una primaria compagnia di assicurazioni olandese, la Interpolis. Dice Jurgen Bey: «Io non credo alla mistica del globale. Penso che la maggior parte degli esseri umani nasca e cresca in un posto, in uno specifico ambiente espressivo. Io sono legato alla cultura olandese e mi piace l'idea di fare, oggi, un ristorante di sapore olandese. Il nome Interpolis, per esempio, faceva ritenere che la compagnia fosse una delle tante multinazionali basate ovunque e in nessun posto. Invece Interpolis è una società nata e radicata nel mondo agricolo olandese. Abbiamo quindi cercato di progettare degli arredi la cui anima fosse riconducibile a queste origini contadine. La reception e il ristorante sono pensati come il salotto buono della domenica dove si respira il benessere e la bellezza di una ricca casa di campagna». In effetti malgrado l'architettura imponente ma non affascinante dell'edificio, ultimato



In queste pagine:  
ogni particolare della sala  
ristorante sembra uscito da un atelier  
di alta sartoria e mescola  
citazioni folkloristiche  
con lavorazioni hi-tech. Enormi  
stemmi con paesaggi olandesi  
e mulini a vento sono stampati  
su tende leggere, ricamate  
secondo la tradizione. Il bancone  
e i tavoli in legno sono impreziositi  
da decori damascati elaborati  
a computer. Mentre le sedie,  
diverse una dall'altra,  
sono tappezzate con tessuti  
preziosi che dialogano  
con le superfici dei tavoli.  
I tappeti sono molto grandi  
e definiscono lo spazio, proprio  
come accadeva un tempo.  
Ai motivi persiani si sovrappongono  
immagini digitali che danno  
l'impressione di una foto  
in bianco e nero.



«ABBIAMO  
PROGETTATO ARREDI  
LA CUI ANIMA  
È RICONDUCCIBILE  
A ORIGINI CONTADINE  
OLANDESI»





«GLI IMPIEGATI CHE SCELGONO DI LAVORARE IN UN DETERMINATO SCENARIO AMBIENTALE DANNO VITA DI FATTO A UNA COMUNITÀ SPONTANEA DI AFFINITÀ ELETTIVE E QUINDI POI LAVORANO MEGLIO INSIEME»

In queste pagine; alcuni scorci della reception dell'Interpolis building. Le grandi orecchie delle Ear Chair, ispirate alle vecchie poltrone da lettura, creano uno spazio nello spazio, assicurando la riservatezza dei colloqui. L'esterno è monocromo, mentre i tessuti utilizzati per l'interno sono diversi, per dare carattere alla stanza. Alle pareti, una carta da parati apparentemente classica ispirata ai decori degli antichicostumi Dutch. Ma, guardati da vicino, i wallpaper ospitano piccole silhouette di fate, streghe, folletti e cavalieri.





nel 1995, la risistemazione degli interni è davvero spettacolare. La zona pubblica, in cui si ricevono i clienti, è organizzata attorno all'ormai celebre "sedia con le orecchie" – trasposizione esagerata della classica poltrona da lettura – dove le grandi orecchie, richiudibili e di tre differenti lunghezze, sono come quinte che permettono di creare isole di privacy o aperture socializzanti. Il nuovo ristorante è la parte nobile della mensa aziendale, in cui i dirigenti ricevono gli ospiti e gli investitori, come racconta Jurgen Bey: «Un pranzo di lavoro consumato nello stesso edificio in cui si lavora non è di per sé esaltante; abbiamo quindi cercato di ricreare l'atmosfera di un posto speciale, una sala da pranzo familiare e calorosa, dove rilassarsi in un'atmosfera informale, prima di ritornare alle formalità degli affari. Bisogna anche riconoscere che Interpolis è oggi un'azienda particolarmente innovativa anche nelle dinamiche del lavoro, basti pensare che gli uffici sono disegnati da diversi progettisti, con rifiniture, materiali e sensazioni specifiche; gli impiegati che scelgono di lavorare in un determinato scenario ambientale danno vita di fatto a una comunità spontanea di affinità elettive e quindi poi lavorano meglio insieme». Le lampade del ristorante sono le stesse della reception: grandi plafoniere vecchio stile che irradiano la luce attraverso paralumi scannerizzati con foto che riprendono gli affreschi in voga sui soffitti delle tradizionali dimore olandesi. Luci e visioni, tappezzerie delle sedie e le sedie stesse, decori dei tavoli e tende, tappeti di lana e carta da parati sono il canto di un'Olanda da cartolina che non c'è più ma che un nuovo coro di voci riporta in scena, con affetto e intelligenza, nell'era digitale dove al posto dell'aratro si assicura lo yacht. Se capitate da quelle parti, non abbiate timore a entrare, pur essendo un luogo privato, l'edificio è aperto al pubblico ed è facilmente visitabile.

Interpolis NV, Spoorlaan 298, Tilburg, Olanda Tel: +31 13 4629111 [www.interpolis.nl](http://www.interpolis.nl)

